Commissione regionale escursionismo Emilia Romagna
Presidente Pietro Leoni
I Corsi sezionali di escursionismo sono in costante aumento: ormai tutte le sezioni ne programmano almeno uno e, come ampiamente previsto, sempre più di escursionismo avanzato. Nel corso dell'anno sono stati concessi 16 nulla osta per corsi di escursionismo di cui 9 avanzati, tutti conclusi con soddisfazione da ambo le parti e senza alcun incidente.
Sono stati abilitati 9 nuovi Accompagnatori che, dopo il Corso propedeutico come indicato nel nuovo regolamento AE, hanno partecipato al 4° Corso TER.
A fine anno la Commissione ha aggiornato l'organico degli Accompagnatori delle sezioni emiliane – romagnole che, al 31 dicembre 2002 risulta composto di 76 unità e insieme ai Presidenti, ne ha controllato l'operatività ed ha proceduto a revocare alcune abilitazioni e accettare alcune dimissioni.
Come ogni anno la Commissione ha raccolto in un fascicolo tutti i programmi escursionistici delle sezioni dell'Emilia – Romagna.

Gruppo di lavoro su sentieri e cartografia del CAI dell'Emilia Romagna
Coordinatore Alessandro Geri
Su mandato della Delegazione il Gruppo ha riunito i suoi componenti 6 volte. Il 27.10 è stata realizzata una giornata di formazione per rilevatori ed operatori delle sezioni Emiliano – Romagnole sul programma di gestione della sentieristica "SentieriDoc".
In collaborazione con il Gruppo di lavoro sulla cartografia escursionistica della Commissione centrale per l'escursionismo sono state elaborate le linee guida del CAI per la standardizzazione della simbologia grafica della cartografia escursionistica. Tale proposta è stata oggetto di una comunicazione del CAI sul tema "Standardizzazione della simbologia nella cartografia escursionistica e certificazione di qualità dei prodotti cartografici per l'escursionismo" presentata al convegno ASITA tenuto a Perugia nel novembre 2002.
In collaborazione con il Gruppo di lavoro per lo sviluppo del software di gestione dei dati sui percorsi escursionistici della Commissione centrale per l'escursionismo si è sperimentato il data base alfanumerico "SentieriDoc" fornendo indicazioni utili alla sua messa a punto e sviluppando le specifiche funzionali e tecniche per una sua evoluzione geografica in grado di gestire la cartografia georeferenziata (GIS) ai fini della creazione di un archivio nazionale.
E' stata fornita consulenza alle Delegazioni Emiliano - Romagnola e Toscana in tema di gestione e rilevamento cartografico di percorsi escursionistici ed archiviazione informatizzata dei dati anche in funzione di Convenzioni con le rispettive regioni.
Nell'ambito della Convenzione attiva con la Regione Emilia Romagna è stata realizzata la verifica dei dati rilevati nel 2001 sperimentando presso le Sezioni di Bologna e Reggio Emilia la metodologia di aggiornamento dati, si è avviata la realizzazione di un archivio regionale di immagini e la selezione dei percorsi escursionistici di valenza primaria su cui la Regione potrebbe concentrare i suoi sforzi promozionali e di coordinamento. La collaborazione ha anche riguardato le modalità tecniche del rilevamento e lo sviluppo del sistema geografico informativo (GIS) regionale sui percorsi escursionistici.

Commissione regionale TAM Emilia Romagna
Presidente Stefano Santarelli
La Commissione si è impegnata in alcune iniziative (vedi "Albo Esperti dell'Emilia Romagna" e la pubblicazione "Camminando") e sta continuando a lavorare per formare un nucleo di persone disponibili a portare avanti quanto previsto per il prossimo anno.
Nella sua attività ha avuto ben presente lo sforzo del Consiglio centrale di potenziare – con l'Agenzia e con l'Osservatorio tecnico per l'ambiente – l'opera di tutela dell'ambiente montano.
Nel corso dell'anno la Commissione si è riunita formalmente solo una volta: l'8 giugno a Bologna, ma, frequenti sono stati i contatti a mezzo telefono e a mezzo posta elettronica. Il Presidente ha partecipato all'Assemblea delle sezioni Emilia-Romagna del 5 ottobre a Imola e all'Assemblea del Convegno svoltasi a Carpi il 19 ottobre ed inoltre il 16 giugno ha partecipato alla manifestazione contro la "valorizzazione" del Monte Bue mediante installazione di impianti di risalita e il 21-22 settembre alla manifestazione nelle Foreste Casentinesi in occasione dell'Anno Internazionale delle Montagne.
Il Presidente ha inoltre frequentato, superandolo, il 4° Corso per Accompagnatori di escursionismo del Convegno TER.

Realizzazioni – L'opuscolo "Camminando nel 2002": pubblicato in 3500 copie di 68 pagine ciascuno è stato distribuito a tutte le sezioni CAI italiane.

Corrispondenti sezionali – Sono persone interessate alla conoscenza ed alla tutela dell'ambiente montano, inserite nella Commissione escursionismo delle sezioni dell'Emilia Romagna che potrebbero diventare nostri corrispondenti diretti. Abbiamo valutato importante che queste persone, non necessariamente operatori TAM, fossero inserite nella Commissione escursionismo; questa, infatti, sarà sempre il nostro interlocutore privilegiato, dal momento che la conoscenza del territorio che deriva dalla frequentazione dei sentieri è già un mezzo per la sua tutela.

Albo esperti Emilia Romagna - Per poter rispondere tempestivamente alle richieste degli Organi centrali, abbiamo deciso di creare un elenco regionale, tuttora in fase di completamento, di "conoscitori" ed "esperti", laureati e non in materie utili alla tutela dell'ambiente montano, sul piano sia naturalistico, sia storico artistico (geologia, meteorologia, botanica, scienze forestali, scienze naturalistiche, biologia, architettura, legge, storia dell'arte, fotografia, conduzione e organizzazione gite).

RELAZIONE DEL CONVEGNO E DEL COMITATO DI COORDINAMENTO DELLE SEZIONI CENTRO-MERIDIONALI E INSULARI

Presidente Gino Mazzarano

Le Delegazioni del Convegno CMI hanno realizzato molte delle iniziative programmate per l'Anno Internazionale delle Montagne e le sezioni, con lodevole impegno, hanno dato una impronta particolare alle attività istituzionali privilegiando il tema sulla tutela dell'ambiente montano, coinvolgendo i soci su molti aspetti promozionali con iniziative culturali, proponendo proiezioni, conferenze, convegni.
E' apparsa evidente e necessaria, a supporto di queste lodevoli iniziative, anche nella previsione delle maggiori competenze delle Delegazioni, una diversa e continua comunicazione per concretamente realizzare un positivo raccordo con le sezioni e gli OTP.
Nelle due Assemblee di Tivoli (primavera) e di Napoli (autunno), sono state evidenziate, con la tradizionale vivacità degli interventi, situazioni e aspetti diversi che hanno caratterizzato le due riunioni con l'attenta partecipazione dei delegati.
A Tivoli, presenti 81 delegati in rappresentanza di 63 sezioni su 87 la discussione è stata improntata con maggiore attenzione su alcuni aspetti del bilancio consuntivo, in relazione ai residui passivi; sulla situazione delle riforme statutarie; sulle candidature di Protto e Di Donato alla Vicepresidenza generale, che ha evidenziato ancora una volta, su un aspetto così importante, la mancanza del senso unitario del Convegno CMI; sul rinnovo degli OTP di Alpinismo giovanile, Rifugi e opere alpine, Sci di fondo escursionistico e sulle designazioni di candidature per gli OTC, Materiali e tecniche e Medica.
A Napoli, presenti 64 delegati di 43 sezioni, la trattazione del punto sulle modifiche statutarie ha caratterizzato i lavori assembleari, con l'approvazione della relazione del Presidente del Convegno sulle proposte in precedenza confermate unitariamente dal Comitato di coordinamento, e l'intervento del Presidente generale Bianchi a chiarire alcuni aspetti previsti dalle modifiche proposte.
La presenza del Ministro La Loggia, di particolare significato per la Presidenza generale con la conferma del suo inserimento nell'Osservatorio della montagna, con un intervento che definisce positivo il bilancio finale dell'Anno Internazionale delle Montagne, una tappa per futuri impegni a favore della montagna intesa non più come, in molti aspetti, area depressa, ma risorsa, valorizzando il sistema montagna nel suo complesso, con le competenze regionali ampliate, confermando l'importanza della presenza delle sezioni CAI a dimostrazione del ruolo e delle competenze espresse dal CAI nei suoi 140 anni di presenza sul territorio montano.

Comitato di coordinamento

Nelle quattro riunioni è stata riservata molta attenzione alle modifiche statutarie, anche nell'intento di poter far realizzare una presenza diversa e più attenta, in ambito nazionale, del Convegno CMI per le inespresse potenzialità in molte delle sue regioni, che risentono in misura diversa e maggiore di aspetti negativi.
Molto tempo è stato dedicato, ed è l'aspetto negativo, alla trattazione di ricorsi diversi, che ripropongono più attente riflessioni sul carattere dell'identità associativa spesse volte accantonata e messa da parte, e del mancato raccordo fra Organi centrali, Delegazioni, OTP in situazioni che meriterebbero ben altra sollecita considerazione. Posizioni, queste, che devono essere chiarite e semplificate per lasciare tutto lo spazio per una fruttuosa operatività ed una autorevole rappresentanza a livello centrale, alle nuove Delegazioni, che possano stimolare e sostenere le attività istituzionali, premiare progettualità mirata ed esemplare programmate dalle sezioni e OTP, nel solco delle tradizioni culturali espresse da sempre nel CAI.

Delegazione regionale Umbria

Presidente Giovanni Battista Virili
La Delegazione nell'aprile del 2002 con la nomina di un nuovo Presidente, ha ripreso la sua attività. Attività che aveva subito un lungo periodo di stasi dovuto alle dimissioni di Giorgio Nisio.
Nel corso di questi mesi, il Consiglio di Delegazione si è riunito sei volte. Tali sedute sono state dedicate alla riorganizzazione della stessa Delegazione e alla ripresa dei contatti da parte del nuovo Presidente con i vari Organismi ed Enti regionali e provinciali. In questo ambito, sono state acquistate n° 30 copie dell'Agenda CAI 2003 e spedite ad altrettante autorità con una lettera di auguri e collaborazione tra il nostro sodalizio e l'Ente rappresentato individualmente.
Inoltre, il Presidente ha partecipato a varie manifestazioni, assemblee ed incontri, sia a livello sezionale che promossi da parte di Enti e Comunità, portando ovunque il saluto e la presenza del CAI regionale. Tra questi, ricordiamo l'Incontro internazionale a Camaldoli, la presentazione della carta dei sentieri del Parco Regionale del monte Subasio ad Assisi, il Convegno sui sentieri dei monti Sibillini ad Amandola, il Convegno sulla Conservazione dell'ambiente montano, sempre ad Assisi e la partecipazione alla riunione del Comitato di coordinamento del CMI e alla 88° Assemblea del Convegno a Napoli, dove sono state rappresentate le sette sezioni umbre.
La Delegazione ha inoltre curato e armonizzato l'attività tra le varie sezioni, ed in particolare, il Raduno regionale delle stesse che si è svolto sulla montagna terzana, in occasione del Centenario della posa della monumentale Croce.
Naturalmente, la Delegazione non poteva ignorare nelle sue riunioni, il problema della salvaguardia dell'ambiente montano che nella nostra regione è rappresentato maggiormente dai progetti per la realizzazione di centrali ad energia eolica e dalla manomissione della Grotta del monte Cucco per renderla turistica. I componenti il Consiglio di Delegazione, si stanno attivando a tutti i livelli per raccogliere valida documentazione, onde intervenire con azioni consone e mirate per scongiurare tali realizzazioni.
Sono state ricostituite le Commissioni regionali, anche se per

ora sono operanti solo quelle relative all'Escursionismo, Speleologia e Sci di fondo escursionistico.

Attività promozionali
Oltre al suddetto invio di Agende CAI 2003, la Delegazione sta curando la stampa del Calendario regionale delle attività delle sezioni umbre, il quale, oltre che ai soci, verrà inviato agli Enti regionali, provinciali e comunali e distribuito a cura delle sezioni alle Associazioni e Comunità delle proprie città.

Delegazione regionale Abruzzo
Presidente Eugenio Di Marzio
In Abruzzo le sezioni CAI organizzano un ricco calendario di iniziative rivolte agli appassionati di montagna. Ogni montagna d'Abruzzo è stata sede di qualche attività del CAI e tante sono state quelle svolte nell'ambito dell'intesa con i Parchi sottoscritta dal CAI a livello nazionale. La Delegazione, partecipando alle riunioni di Comitato e di Convegno CMI, ha contribuito al dialogo sulle riforme statutarie, seguendo le fasi di lavoro anche a livello nazionale e manifestando timori per la scomparsa del Convegno. La Delegazione ha coordinato le attività di sezioni, Commissioni tecnico-culturali e Scuole di alpinismo e sci alpinismo con un'intesa che vuole accomunare Guide alpine, Accompagnatori di media montagna ed il Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico. Costante il riferimento al binomio cultura-natura con attenzione al ruolo delle popolazioni montane.
Il 2002 è stato l'Anno Internazionale delle Montagne ed il CAI ha partecipato agli incontri della Consulta Regionale per le Aree Protette. Nel mese di febbraio il Presidente generale Gabriele Bianchi ha firmato la Convenzione CAI-CNSAS e l'Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio" di Chieti dalla quale sono scaturiti il Corso di perfezionamento in medicina di montagna e il Convegno a Chieti "Vivere la montagna in salute e sicurezza". E' stato l'anno che ha visto la presenza del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, il 5 luglio sul Gran Sasso d'Italia, con il Presidente generale Gabriele Bianchi, il Presidente del CNSAS Armando Poli e gli alpinisti del K2 Lino Lacedelli e Achille Compagnoni. E' stato l'anno che ha visto la celebrazione dei dieci anni dalla reintroduzione del Camoscio d'Abruzzo sul Gran Sasso d'Italia e dei venti anni dalla manifestazione interregionale del CAI (Abruzzo, Lazio e Marche) per la salvaguardia di Campo Pericoli, "cuore" del Gran Sasso d'Italia.
Filo conduttore delle iniziative del CAI in Abruzzo il progetto "Sentieri, rifugi ed aree protette in una montagna viva per cultura e natura" con lo scopo di consolidare, attraverso le attività svolte tradizionalmente dal CAI e consolidate nel tempo, gli aspetti presenti in montagna nella valorizzazione delle relazioni uomo-ambiente. Al CAI centrale sono state presentate schede progetto relative all'utilizzo ed al recupero di rifugi in quota, con riferimento al Rifugio Arapietra da destinare a "Centro di formazione per la montagna", insieme al Rifugio Paolucci.
In crescita l'attività del Centro di educazione ambientale "Gli aquilotti" a Pietracamela che ha avviato le fasi del progetto "Montagna pulita" con un'opera di monitoraggio e di sensibilizzazione ambientale che, utilizzando anche i rifugi in quota, vedrà attuazione nel 2003 d'intesa con la Regione Abruzzo.
Nel panorama generale dell'offerta escursionistica nel periodo estivo sono stati proposti gli itinerari "Mare monti", con escursioni aperte alla frequentazione dei turisti ospiti nella fascia costiera.
E' stata conclusa la fase di rilievo sul campo del progetto nazionale "Terre Alte", che, lungo cinque sentieri etnografico-culturali, ha catalogato 87 siti nel Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.
Attenzione è stata posta alla Giornata nazionale dei sentieri del 9 giugno promossa dalla Commissione centrale per l'escursionismo, a quella europea dei parchi del 24 maggio, collaborando anche allo svolgimento del "Cammina Mediterraneo" sul Corno Grande.
Dall'Alpinismo giovanile nel mese di agosto l'iniziativa "Una montagna di giochi", con i giovani soci ospiti nei rifugi CAI ed a settembre nel Parco nazionale d'Abruzzo il Convegno "Ambiente-Cultura-Alimentazione-Sport".
Sul Gran Sasso d'Italia due occasioni di aggiornamento per gli AE del CMI.
Il settore speleologico ha organizzato giornate sul tema "E l'acqua che berremo".
A novembre, sulla Maiella al Rifugio Pomilio, un Seminario tecnico interregionale sui rifugi di montagna per un turismo ecocompatibile nella sicurezza. Il 7 dicembre la partecipazione al Convegno nazionale sul Gran Sasso d'Italia, con una relazione sull'alpinismo, presentando i primi pannelli di una mostra di "foto d'epoca" voluta dal CAI e dal Parco per testimoniare la storia delle montagne nel tempo.
A conclusione la salita del Ruwenzori (ripercorrendo l'itinerario del Duca degli Abruzzi e riportando sulla Punta Margherita, per gentile concessione del Museo della Montagna, la bandiera del 1906) da parte di alcuni soci della Sezione del CAI di Chieti.

Delegazione regionale Molise
Presidente Fabio Neri
La Delegazione Molise, con il supporto delle Sezioni di Campobasso ed Isernia, si è impegnata nell'organizzazione della manifestazione "Giornate della montagna molisana" promossa dalla Regione in occasione dell'Anno Internazionale delle Montagne.
E' stata realizzata una mostra di 10 pannelli sui segni dell'Uomo sulle Terre Alte molisane a cura del locale Gruppo di studio e presentata la proposta di legge regionale sulla montagna, che vede riconosciuto il ruolo e le prerogative del Club alpino italiano.
Ad inizio anno è stato organizzato a Boiano (Cb) il Convegno commemorativo del 120° anniversario dalla ascensione invernale di Beniamino Caso al Miletto e presentata la ristampa anastatica de "Una salita invernale al Monte Miletto".
In collaborazione con il CONI e l'Università del Molise è stata organizzata la manifestazione "Sport e

Montagna" alla quale è intervenuto Teresio Valsesia; nel mese di maggio è stata inaugurata la settimana sulla ricerca scientifica e tecnologica, promossa dall'Università del Molise, con un Convegno sulle montagne organizzato con la collaborazione di questa Delegazione.
La Commissione TAM ha preso iniziative in merito alle questioni inerenti la proliferazione delle cave in montagna e lo spropositato numero di impianti per la produzione di energia elettrica, tra i quali numerosi campi eolici, di cui è stata fatta richiesta di installazione in Molise.
La Commissione ha anche realizzato i pannelli espositivi "Dipingiamo una montagna" con i disegni delle scolaresche di San Massimo (Cb) nonché collaborato alla redazione della guida "I grandi alberi della provincia di Isernia", realizzata dall'Amministrazione provinciale.
Il Gruppo Terre Alte ha proseguito l'opera di censimento dei tholoi in Alto Molise e predisposto un programma informatico per il censimento delle emergenze con il Gps e la catalogazione del materiale raccolto tramite il Gis.
L'iniziativa è stata presentata ad Isernia con un poster scientifico in occasione del Convegno universitario sull'utilizzo del Gis.
E' stata anche terminata la redazione del testo "La ricerca toponomastica di San Massimo" di imminente stampa.
Nel mese di settembre è stata organizzata la Scuola estiva su ecologia, storia ed economia dell'ambiente promossa insieme a CNR e Regione Molise, alla quale hanno partecipato oltre 50 giovani provenienti da varie regioni italiane.
La Delegazione ha redatto un protocollo d'intesa con la Provincia di Isernia in base al quale ha promosso la candidatura del progetto per la realizzazione del Sentiero Italia sul territorio provinciale nell'ambito dei fondi strutturali concessi dall'UE alla Regione Molise per la valorizzazione di aree ad elevato valore naturalistico.
Detto progetto è stato approvato e finanziato risultando ai primissimi posti della graduatoria di merito.
Ha aderito, quale associazione partner, ai progetti candidati nella medesima linea di finanziamento da parte del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise nonchè di numerosi Comuni e Comunità Montane molisane.
Ha stretto intese ed ottenuto le relative autorizzazioni da parte del Corpo Forestale dello Stato, Amministrazione ex ASFD di Isernia, per la installazione di una piattaforma multimediale sullo studio Terre Alte e di alcuni pannelli esplicativi nella Riserva Forestale Statale di Montedimezzo (Riserva MAB dell'Unesco).
Ha predisposto un progetto per la gestione e la valorizzazione del bosco "Difesa" di 24 ettari nel Comune di Montagano (Cb) nonché realizzato un progetto di valorizzazione e tutela per l'area boschiva con il CNR (Istituto di Studio delle Società Mediterranee) che è stato presentato con un poster scientifico nell'ambito del Convegno "La difesa della Montagna" promosso da INRM, CNR e Accademia Nazionale dei Lincei.
E' in corso di stipula la Convenzione con il Comune di Montagano per la gestione dell'area boschiva da parte di questa Delegazione.

Delegazione regionale Campania

Presidente Francesco Carbonara

Delle attività sezionali, di interesse regionale, inizio ricordando quanto la sezione di Napoli fa volontariamente nei riguardi del Parco nazionale del Vesuvio, supplendo ad una carenza, la guida di gruppi in escursioni che i normali Accompagnatori accreditati non possono effettuare. Ciò accresce, in positivo, la visibilità del CAI nei riguardi della Istituzione pubblica. La stessa Sezione, con i regolari corsi di etnopreistoria, escursionismo e speleologia, contribuisce in modo determinante alle attività a valenza regionale, specie per i giovani ed i giovanissimi. Così fanno la proiezione di film storici ed il programma di conferenze di montagna tenuti regolarmente nelle Sezioni di Napoli e di Salerno. Proprio della Sezione di Salerno, punto di riferimento anche per le altre Associazioni ambientaliste nella Provincia, voglio ricordare la traversata degli Alburni (maggio), quella dei Picentini (ottobre) e le attività relazionate all'esterno dell'Associazione. Tra queste, la importante partecipazione alla manifestazione internazionale "Cinema film-festival di Salerno" (18-23 novembre), in cui ha curato la sezione di film di montagna, ed il progetto regionale POR con il Comune di Salerno per la sentieristica (recupero e segnalazione di sentieri storici nel retroterra della Città).
Ma anche le sezioni meno numerose, ma perciò più coese, sono nel loro territorio un fermo punto di riferimento.
Citerò l'iniziativa portata a termine dalla Sezione di Caserta, della creazione di una parete-palestra di arrampicata e relativi corsi.
Cava de' Tirreni s'è distinta invece per la collaborazione con la Azienda di Turismo locale, fornendo l'accompagnamento in itinerari culturali; la partecipazione alla Consulta per l'ambiente; l'iniziativa primaverile di trekking nei Lattari e realizzazione di una videocassetta "Terra mia" con descrizione ed immagini di itinerari nei Lattari e negli Alburni.
Piedimonte Matese non è stata da meno, facendosi carico della "Grande traversata del Matese" (28-30 giugno); programmando un soggiorno per "aquilotti" al passo di Miralago, con corsi di naturismo ed orientamento e facendo da consulente alla troupe di Geo & Geo quando ha visitato il Matese. Voglio ancora citare lo sforzo per la pubblicazione, a cura della Sezione, del libretto scritto dallo storico Nicola Terracciano "Beniamino Caso, un protagonista del Risorgimento", come epigono del Convegno tenuto dalla Sezione il 29.9.2001 sulla figura di questo patriota.
Riguardo a quanto i membri della Delegazione sono riusciti a fare direttamente, momenti importanti sono stati, come sempre, la partecipazione alle Assemblee ed alle riunioni interne all'Associazione, che non cito nel dettaglio, ma che hanno avuto come argomento saliente di tipo generale la discussione sugli aggiornamenti statutari

e sulle maggiori responsabilità che dovranno avere le Delegazioni come interlocutori delle Istituzioni. Tuttavia, è stato osservato, proprio con queste ultime il colloquio è talvolta difficile, come nel caso della Regione Campania, che da due anni non convoca più il Comitato consultivo per le aree protette, previsto dalla legge regionale come importante organo di promozione e di controllo. Nel caso del Parco del Cilento, in cui il rinnovo dei vertici aveva provocato una pausa nel prosieguo delle iniziative oggetto della Convenzione solennemente firmata con il CAI nel precedente anno, è stata invece ripresa la collaborazione, con l'importante risultato che il Parco ha accettato i criteri CAI-CCE per la pianificazione dei gruppi montuosi, catalogazione e segnatura dei suoi sentieri. Su questo devo segnalare l'impegno della Commissione regionale escursionismo, che sta egregiamente procedendo alla analoga classificazione per l'intera Campania.
Una attività che ha impegnato in prima persona la Delegazione regionale, peraltro nella forma attuale operante da ottobre 2002, è stata infine la collaborazione con l'Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa di Napoli, che ha tenuto (12-13 dicembre) il Convegno internazionale "Le scale del cielo", imperniato sulla montagna come protagonista nella storia delle culture umane, a conclusione dell'Anno Internazionale delle Montagne. La Delegazione s'è assunta il compito di organizzare la concomitante rassegna di film classici e rari di montagna (dal 9 al 13 dicembre) e di pubblicizzare tra soci e simpatizzanti l'evento.

Delegazione regionale Calabria
Presidente Marco Noci
Si è agito sulla sensibilizzazione delle sezioni sia per diffondere la conoscenza della nostra Associazione presso la popolazione e presso gli Enti sia per promuovere la conoscenza ed il rispetto delle montagne in una regione dove queste rappresentano oltre il 65% del territorio.
Da parte di tutte quattro le Sezioni di Reggio Calabria, Catanzaro, Cosenza e Castrovillari si è dato un forte impulso propagandistico con convegni e manifestazioni coinvolgenti popolazione e mass-media.
Con lo scopo di favorire il trekking e di ridurre la miriade di segnali e colori più disparati, si è data ampia diffusione presso i vari Enti interessati della normativa sulla sentieristica, illustrando e distribuendo le apposite pubblicazioni.
In appoggio ad un'iniziativa regionale si è provveduto ad una campagna per la prevenzione degli incendi boschivi.
E' stato presentato il progetto "A piedi nei Parchi", che prevede la realizzazione di sentieri e strutture lungo la direttrice del Sentiero Italia, nei tratti ove questo interessa i Parchi del Pollino, della Sila e dell'Aspromonte. Alla realizzazione di questo progetto sono interessate tutte e quattro le sezioni della regione.
E' stato approntato e presentato alla Regione il progetto di una mostra fotografica sulle montagne calabresi, realizzato su pannelli mobili che avrà carattere didattico ed itinerante.
I contatti con l'Università della Calabria hanno messo le basi per una proficua collaborazione.
Con la guida ed il supporto delle sezioni locali si è avuto un incremento di visite di sezioni di altre regioni al territorio calabrese.
Una particolare sensibilizzazione è stata effettuata nei confronti delle sezioni affinché fossero di supporto al CNSAS che si è notevolmente rafforzato. In aumento la richiesta di partecipazione a detto Corpo.
Purtroppo si deve lamentare una scarsa attività delle Commissioni regionali, sulle quali si dovrà insistere con maggior incisività.

Delegazione regionale Sicilia
Presidente Marco Vaccarella
L'Anno 2002 ha visto la Delegazione impegnata in prima istanza nella gestione delle aree protette, 3 Riserve naturali integrali di natura speleologica, attività di gestione diretta con compiti impegnativi e altrettanto soddisfacenti, che proiettano il nostro Sodalizio fra gli altri Enti Gestori di Aree Protette, Enti Parco, altre Associazioni ed Enti Pubblici, con aspetti di alto profilo e ricaduta sulle varie sezioni siciliane per l'attività che le stesse possono svolgere, anche sotto l'aspetto della ricerca.
Questa esperienza, unica nel nostro Sodalizio, sicuramente meriterebbe maggiore evidenza nella stampa sociale ed al nostro interno, soprattutto per questi nuovi compiti di gestione diretta di aree protette che hanno fatto emergere professionalità e competenza, in un settore in cui il CAI ha sempre avuto un ruolo rilevante.
Altro impegno è stato portato avanti dai nostri rappresentanti nei Comitati scientifici degli Enti Parco Regionali (4), della Provincia di Palermo e della Regione Siciliana, consessi molto gratificanti che si esprimono su problematiche di protezione del patrimonio naturale ed in cui la voce del CAI ha assunto un ruolo determinante.
Le Riforme di secondo livello con i relativi incontri regionali e nazionali hanno impegnato in maniera non indifferente la Presidenza, coinvolgendo tutte le sezioni.
La Commissione tutela ambiente montano è stata molta attiva, su tutte le problematiche, guidata da Gianni Mento che ha seguito aspetti di salvaguardia territoriale, raccordandosi con la TAM centrale per una migliore efficacia.
La Commissione per l'escursionismo ha proseguito l'impegno per il catasto dei sentieri e la realizzazione di un progetto proposto alla Regione per la rete ecologica partendo dal Sentiero Italia già tracciato dal CAI, che ha raccolto molto consenso e dovrebbe essere approvato nell'ambito dei piani europei di Agenda 2000; l'uso del GPS durante l'anno dopo il 1° Corso dovrebbe portare al 2° Corso nel 2003.
L'attività speleologica è stata effettuata presso le riserve, dove molte sezioni sono state presenti con propri soci e Gruppi speleo. Si sta cercando di costituire la Commissione regionale, ma in ogni caso viene svolto parecchio lavoro.
L'Alpinismo giovanile, svolto dalle

varie sezioni, sta vivendo a livello di Delegazione un momento difficile e si sta lavorando per la formazione di una Commissione.
Lo sci alpinismo ha un suo responsabile che ha effettuato diverse uscite con soci di più sezioni; si sta programmando un corso base intersezionale.
L'Assemblea delle sezioni di fine anno ha chiuso le attività regionali, con un rinnovato impegno per il 2003.

Commissione interregionale alpinismo giovanile
Presidente Gianluca Ricciardulli
Il lavoro della Commissione è proseguito secondo uno schema consolidato di attività rivolte agli Accompagnatori, di relazioni con le altre strutture dell'AG e di attività rivolte ai ragazzi.
Nell'anno le iniziative organizzate direttamente dalla Commissione sono state:
- Corso di aggiornamento per gli Accompagnatori su "Roccia: ancoraggi e corde fisse" che si è svolto ad Assergi (AQ) il 4-5 maggio;
- Manifestazione "Una Montagna di Giochi" organizzata in collaborazione con la Commissione regionale di AG dell'Abruzzo a Campo Imperatore nei giorni 3-4 agosto e riservata ai ragazzi di tutta Italia, in particolare quelli provenienti dal Convegno CMI. Per due giorni ragazzi provenienti da Abruzzo e Marche hanno giocato e camminato sui sentieri del Gran Sasso, provando l'ebbrezza di un pernottamento in rifugio e sperimentando sul campo varie tecniche come per esempio l'orientamento, l'osservazione del paesaggio, i nodi.
- Congresso degli Accompagnatori del CMI sul tema "L'Alpinismo giovanile e le altre associazioni che operano con i giovani in montagna", che si è svolto a Macerata nei giorni 28-29 settembre. In una full-immersion di due giorni gli Accompagnatori ed aiuto accompagnatori del Convegno hanno confrontato le proprie esperienze di AG con le esperienze proposte da altre associazioni ed hanno riflettuto sugli strumenti di base che regolano l'attività dell'AG come il Progetto educativo, le Linee programmatiche e il Progetto scuola.
- 7° Corso di formazione per Accompagnatori di alpinismo giovanile. E' stata l'attività principale della Commissione per il 2002 e si è sviluppato in una prima fase verifica nei giorni 4-5 maggio ad Assergi (AQ) e in una seconda fase dal 24 agosto al 1 settembre in Val Pelline (AO). Alla verifica hanno partecipato 18 soci provenienti da Abruzzo, Campania, Lazio, Marche, Puglia e Umbria. Hanno superato la fase finale del Corso 9 allievi mentre 2 allievi dovranno effettuare il recupero di una prova tecnica che hanno saltato per motivi di salute.
La Commissione è stata inoltre presente a livello nazionale partecipando all'annuale incontro tra gli OTP di Alpinismo giovanile e la CCAG a Bozzolo (MN) il 19-20 gennaio, e al Congresso nazionale degli Accompagnatori di AG che si è tenuto a Bolzano il 9-10 novembre.
Importante è il clima di collaborazione e di colloquio che si è instaurato tra tutti gli OTP di AG e la CCAG: questo ha permesso di avere rapidi e proficui scambi di opinioni (tutto via e-mail) e di formulare proposte operative, come, per esempio, le considerazioni della CCAG in merito al progetto Università della Montagna.
Una iniziativa intrapresa dalla Commissione è stata l'indagine conoscitiva sull'AG nel nostro Convegno; a tutti i Presidenti di sezione è stata inviata una scheda con la richiesta di informazioni sull'attività che nelle sezioni vengono intraprese a favore dei giovani. Purtroppo l'esito è stato inferiore alle aspettative. Nonostante si chiedesse solo di barrare alcune caselle in risposta a domande precise o di indicare alcuni numeri che quantificassero le attività, pochi Presidenti hanno risposto. Nel Convegno ci sono 87 sezioni ma hanno risposto solo 23 sezioni pari al 26,4%.
Da una analisi dei dati, seppure così parziali, emerge che hanno risposto prevalentemente sezioni che fanno attività di AG, ma tutte svolgono attività con i giovani. L'attività prevalente è l'escursionismo, ma non mancano l'alpinismo estivo, gli accantonamenti e la speleologia; discreto il numero di sezioni che fa attività con proiezioni e con giochi mentre molto scarsi sono i corsi di Alpinismo giovanile. Ben sviluppato anche l'attività nelle scuole, concentrata prevalentemente su escursioni, proiezioni e lezioni; pochi i giochi. Buona la conoscenza generale dell'AG.
Servono Accompagnatori che siano seriamente motivati, in grado di garantire la sicurezza dei ragazzi su tutti i terreni montani, terreno di gioco dell'alpinismo giovanile. Gli Accompagnatori di AG nelle sezioni servono a richiamare i giovani, a garantire sicurezza, a gestire le attività giovanili sezionali, ma soprattutto servono a costruire il CAI dei prossimi decenni.
Si invitano pertanto tutti i Presidenti che ancora non l'avessero fatto a compilare il questionario inviato a suo tempo e a promuovere l'AG nella propria sezione.

Commissione interregionale per l'escursionismo
Presidente Luciano Cianetti
Riunioni della Commissione effettuate:
- 6.4 a Tivoli (in concomitanza con la riunione del Convegno CMI),
- 23.6 a Prati di Tivo (in concomitanza con IV Corso e aggiornamento),
- 7.9 a Prati di Tivo (in concomitanza con IV Corso e aggiornamento).

Nei giorni 22 e 23 giugno (I sessione) e 7 e 8 settembre (II sessione) si è svolto un aggiornamento per gli AE del CMI, sul tema "Nodi, manovre di corda, progressione su sentieri attrezzati", presso l'Hotel Miramonti, località Prati di Tivo (Gruppo del Gran Sasso), Pietracamela TE.
All'aggiornamento hanno partecipato 78 Accompagnatori di escursionismo del CMI. Per gli AE presenti sono stati effettuati controllo, registrazione dell'aggiornamento e vidimazione annuale del libretto di qualifica AE.

E' stata effettuata la maggior parte del IV Corso di formazione per nuovi Accompagnatori di escursionismo del CMI. Nel corso dell'anno sono state effettuate le seguenti

sessioni:
- 22 e 23 giugno: sessione preliminare di verifica (Prati di Tivo)
- 7 e 8 settembre: I sessione (Prati di Tivo)
- 5 e 6 ottobre: II sessione (Capracotta)
- 16 e 17 novembre: III sessione (Giano dell'Umbria).

L'ultima sessione verrà effettuata il 25 e 26 gennaio 2003 (Caramanico Terme).
Al Corso partecipano 28 allievi.

Altre attività realizzate nel corso dell'anno:
- coordinamento delle iniziative relative alla 2° Giornata nazionale dei sentieri del 9 giugno;
- coordinamento del Trenotrekking Ancona - Terni 14 – 21 settembre 2002;
- verifica della situazione relativa all'attività degli AE del CMI, ai fini del completamento del nuovo Albo nazionale degli AE, e provvedimenti di sospensione e revoca dove necessario;
- censimento della sentieristica del CMI;
- supervisione e autorizzazione dei Corsi di escursionismo effettuati dalle sezioni CAI del CMI.

Commissione interregionale scuole di alpinismo e sci alpinismo
Presidente Alberto Leggi
Sintesi delle principali attività svolte da questa Commissione nell'anno 2002, con la collaborazione delle Scuole interregionali:
- organizzazione del Corso per la nomina degli Istruttori di alpinismo (n. 8 nuovi Istruttori)
- organizzazione del Corso per la nomina degli Istruttori di sci alpinismo (n. 3 nuovi Istruttori)
- collaborazione tecnica con la Commissione interregionale per l'escursionismo per il Corso di aggiornamento degli AE titolati e per il Corso di nomina dei nuovi AE.

RELAZIONI AL CONTO CONSUNTIVO 2002
del Presidente generale e Direttore generale

Il Club alpino italiano a seguito delle norme adottate dall'assemblea dei delegati nelle sedute di Verona del 25.11.2000, in prima lettura, e di Verona del 14.01.2001, in seconda lettura, successivamente approvate con D.M. dell'industria del Commercio e dell'Artigianato del 16.05.2001 di concerto con il Ministero del Tesoro e del Bilancio e della Programmazione Economica pubblicato sulla G.U. n. 183 dell'08.08.2001 ha provveduto a modificare il proprio statuto prevedendo all'art. 28 bis comma 3 che: "i bilanci del C.A.I. sono composti dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Legislativo del 09.04.1991 n. 127 e successive modificazioni".

Nell'ottobre 2001 il CAI ha provveduto alla redazione del Bilancio di Previsione 2002 nella consueta forma prevista dal DPR 696/79 e pertanto il conto consuntivo al 31 dicembre 2002 è rappresentato nelle sue componenti finanziaria, amministrativa, patrimoniale ed economica dalla allegata documentazione intesa a fornire una completa informazione sulla gestione dei fondi, evidenziandone le finalità.

A partire dall'esercizio 2003 l'Ente in deroga ad altre disposizioni di legge e di regolamento in vigore per gli Enti Pubblici Nazionali ha attuato il passaggio da un sistema di contabilità finanziaria di natura autorizzativa ad un sistema di contabilità economico-patrimoniale che ha come base l'equilibrio economico della gestione determinato dal rapporto tra costi e ricavi di competenza dell'esercizio, nel rispetto dei criteri civilistici, e la valorizzazione del servizio prodotto.

Il **rendiconto finanziario** comprende i risultati della gestione del bilancio per l'entrata e per la spesa, ripartitamente per competenza e per residui, evidenziando lo scarto fra quanto preventivato con l'accertato e l'impegnato.

La **situazione patrimoniale** evidenzia, oltre alla consistenza attiva e passiva all'inizio ed al termine dell'esercizio, anche le variazioni intervenute nelle singole poste patrimoniali attive e passive e l'incremento o la diminuzione del patrimonio netto iniziale per effetto della gestione del bilancio.

Il **conto economico** presentato nella forma scalare, rileva le entrate e le uscite correnti, gli ammortamenti e le svalutazioni, i proventi e gli oneri straordinari e le rettifiche di valore.

Lo schema della **situazione amministrativa** evidenzia la consistenza di cassa alla fine dell'esercizio 2002 corrispondente alla somma delle disponibilità liquide nella situazione patrimoniale. Dalla consistenza di cassa sommando i residui attivi e detraendo quelli passivi, si ottiene l'avanzo di amministrazione.

L'Ente ha adottato l'€uro quale moneta di conto a decorrere dal 1° Gennaio 2002. L'utilizzo della moneta europea ha comportato la conversione di tutti i saldi contabili e anche dei dati storici riferiti ad esempio, a crediti, debiti, beni ammortizzabili.
Pertanto il conto consuntivo al 31 dicembre 2002 è presentato per la prima volta con gli importi espressi in €uro; anche gli importi in lire riferiti al bilancio relativo al precedente esercizio sono stati convertiti in €uro.